All'Università degli Studi di Trieste
Ufficio Pensioni
(Tit. VII – Cl. 8)

D I C H I A R A Z I O N E

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
attualmente in servizio presso l'Università degli Studi di Trieste, presa visione del testo dell'art. 145 del T.U. 1092/73 riportato in calce al presente modulo, DICHIARA quanto segue:

DECORRENZA		Natura del SERVIZIO reso oppure del PERIODO effettuato	Amministrazione pubblica presso la quale è stato reso il servizio o effettuato il periodo
dal	al		
		Servizio militare o servizio civile sostitutivo:	
		Titolo di studio universitario: corso di laurea\laurea magistrale in:	Università nella quale è stato conseguito il titolo di studio:
		Altro titolo di studio universitario:	Università nella quale è stato conseguito il titolo di studio:

Trieste, _____ _____
firma

Art. 145 TU 1092/73 *Dichiarazione dei servizi e documentazione.*
Il dipendente statale, all'atto dell'assunzione in servizio è tenuto a dichiarare per iscritto tutti i servizi di ruolo e non di ruolo prestati in precedenza allo Stato, compreso il servizio militare o ad altri enti pubblici, nonché i periodi di studio e di pratica ed esercizio professionali di cui all'art. 13. La dichiarazione deve essere resa anche se negativa.
Il provvedimento che dispone la nomina a posto di ruolo negli impieghi statali deve contenere l'attestazione che il dipendente abbia reso la dichiarazione di cui al comma precedente; per gli insegnanti l'attestazione è fatta nel provvedimento di nomina a ordinario.
Sono ammesse dichiarazioni integrative nel termine perentorio di due anni dalla data della dichiarazione originaria; in caso di decesso del dipendente, la dichiarazione originaria può essere integrata dagli aventi causa.
Il dipendente, inoltre, è tenuto a dichiarare i dati relativi al suo stato di famiglia nonché le successive variazioni.
La documentazione relativa alle dichiarazioni di cui ai commi precedenti, ove non sia prodotta dall'interessato, è acquisita d'ufficio.
I servizi e i periodi non dichiarati ai sensi dei commi precedenti non possono essere valutati ai fini del trattamento di quiescenza.